

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212 nella persona domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

E

Roma Capitale, con sede in Piazza del Campidoglio, 1, nella persona domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

E

l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) Roma 1, Borgo Santo Spirito, 3 nella persona domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

E

Città Metropolitana di Roma, Viale Giorgio Ribotta, nella persona domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

E

il Municipio Roma XIV, con sede in....., nella persona domiciliato/a per la carica presso la suindicata sede

A seguire definite anche “le Parti”

PREMESSO CHE:

- il comprensorio immobiliare dell'ex ospedale Psichiatrico Santa Maria della Pietà, edificato nei primi anni del 900 nel quadro dello sviluppo del sistema socio sanitario della città di Roma, è caratterizzato da una straordinaria unitarietà e riconoscibilità urbana e funzionale, che lo rende e unico nel panorama dell'edilizia pubblica sanitaria. Esso è costituito da trentacinque padiglioni isolati all'interno di un vasto parco comprensoriale oggi gestito, unitamente ai servizi comuni, dall'Azienda Sanitaria Locale Roma 1. Il complesso di *Santa Maria della Pietà*, ormai inglobato nel tessuto urbano della città, rappresenta una grande opportunità di socialità e di incontro per le comunità locali che vi fanno riferimento. Per il loro funzione pubblica protrattasi nel tempo i Padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico sono sottoposti a vincolo storico e il vasto parco dove sono presenti singolarità botaniche e faunistiche, è sottoposto a tutela paesaggistica;
- il complesso è inserito nel PRG di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 22.2.2008 n. 18 come Centralità Urbana e Metropolitana da Pianificare, con destinazione d'uso a servizi di utilità pubblica (100% Servizi - Direzionalità pubblica e Attrezzature universitarie; Turismo e ricettività – M1 – M3 - N). L'art. 60 delle Norme Tecniche di Attuazione, prevede l'obbligatorietà di un Progetto Urbano (art.16 NTA), preceduto da uno Schema di assetto preliminare da sottoporre ad una consultazione preventiva di tutti i soggetti portatori di interesse. Tali

- consultazioni avvengono mediante conferenze istruttorie e secondo le modalità di partecipazione stabilite dal Regolamento di cui all'art.15, comma 8 (C.C. n. 57 del 2 marzo 2006 - Regolamento comunale sulla partecipazione, attualmente in vigore);
- le condizioni del patrimonio immobiliare sono tali da rendere necessari interventi di ristrutturazione in numerosi padiglioni posti all'interno del Comprensorio del Santa Maria della Pietà, in assenza dei quali da un lato è precluso l'utilizzo di ampi spazi destinabili a servizi per i cittadini, dall'altro si acuisce il degrado fisico e funzionale di tali spazi, di grande rilievo storico, urbanistico e sociale;
 - in merito al Santa Maria della Pietà nel tempo diverse realtà associative, culturali e politiche si sono fatte portatrici e interpreti di fabbisogni e interessi diffusi, ed è pertanto intenzione delle parti promuovere iniziative di valorizzazione adeguate alle potenzialità sociali ed urbane del comprensorio e che tengano conto anche delle esigenze espresse dalla società civile;
 - è obiettivo delle parti, in particolare, valorizzare la funzione pubblica e l'attrattività del comprensorio, in linea con l'idea del Parco urbano della Salute e del Benessere promosso dalla ASL Roma 1 e dalla Regione Lazio, condividendo anche la necessità di destinare alcuni dei padiglioni per lo svolgimento di attività socio – culturali poste in essere da associazioni e cooperative sociali del territorio, nel rispetto delle norme di evidenza pubblica;
 - è altresì obiettivo delle parti coniugare le azioni di valorizzazione del patrimonio pubblico con il miglioramento della dotazione e la qualità dei servizi a scala urbana offerti ai cittadini, attivando le necessarie sinergie operative in ambito tecnico e amministrativo;
 - con DGR 787/2016 la Regione Lazio ha:
 - approvato un “Programma di valorizzazione patrimoniale del Complesso di Santa Maria della Pietà”, nella prospettiva della realizzazione del Parco della Salute e del Benessere, finanziando prime azioni miranti a ripristinare *in primis* le condizioni di sicurezza del patrimonio, attraverso un programma di interventi di risanamento, conservativi e di adeguamento funzionale su alcuni Padiglioni;
 - autorizzato l'attuazione degli interventi ivi previsti;
 - costituito un apposito finanziamento disponibile sul Bilancio regionale;
 - individuato la ASL Roma 1 quale “soggetto attuatore” dei suddetti interventi;
 - sui padiglioni n. 2, 19 e 28 sono già in corso di esecuzione o previsti interventi di risanamento e/o adeguamento normativo oggetto di pregressi finanziamenti regionali, al fine di garantirne o ripristinarne la fruibilità e le condizioni di sicurezza;
 - il tema della Salute e del Benessere è uno scopo prioritario tra le parti così come l'obiettivo di valorizzare la funzione pubblica e l'attrattività del Comprensorio come Parco pubblico da rendere pienamente fruibile ai cittadini e alla comunità locale, condividendo anche la necessità di attuare la partecipazione attiva delle associazioni e delle realtà che già operano in questa direzione;
 - l'art.15 della legge del 7 agosto 1990, n. 241 (rubricato “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”), prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune.

Tutto quanto sopra premesso, le Parti, previa condivisione delle premesse, parte integrante e sostanziale dell'intesa, convengono e stabiliscono quanto segue:

Articolo 1

Finalità del protocollo

Il presente Protocollo di Intesa definisce le modalità di collaborazione istituzionale, amministrativa e tecnica finalizzate all'elaborazione, in forma condivisa e partecipata, del *Progetto urbano della centralità urbana "Santa Maria della pietà"* nel quartiere Trionfale Monte Mario.

Con il presente Protocollo le Parti, in coerenza con gli assetti e le previsioni di sviluppo urbano perseguiti dall'Amministrazione capitolina, intendono altresì garantire l'esecuzione degli interventi di riqualificazione del comprensorio e del suo patrimonio immobiliare, assicurando la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini e valorizzando la funzione pubblica, sociale e culturale che detti complessi rappresentano per il territorio.

Articolo 2

Impegni delle Parti

Per le finalità di cui all'articolo 1) le Parti, assicurano la partecipazione e la consultazione dei cittadini nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale sulla partecipazione di cui al C.C. n. 57 del 2 marzo 2006.

La Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Azienda Sanitaria Roma 1, in qualità di proprietari delle aree e degli immobili ricompresi nella centralità urbana "Santa Maria della Pietà", si impegnano a predisporre, entro 6 mesi, lo *Schema di Assetto Preliminare*, per poi procedere alla redazione del Progetto Urbano della Centralità Urbana "Santa Maria della Pietà", nel suo assetto definitivo, ai sensi dell'art.15 del N.T.A. con particolare riferimento al comma 6.

Nelle more dell'approvazione del progetto urbano della centralità urbana "Santa Maria della Pietà", le Parti, congiuntamente, si impegnano a porre in essere quanto di seguito specificato:

- a) la Regione Lazio e l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, adottando le modalità ed i criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2016, n. 540, si impegnano a concedere in uso a Roma capitale per l'utilizzo da parte del Municipio Roma XIV due padiglioni (e precisamente il padiglione 16 e il padiglione 18), da utilizzarsi per fini istituzionali e un terzo (precisamente il padiglione 31) per altre attività di interesse culturale, da svolgersi anche mediante contratti di sub concessione a favore di enti o aziende pubbliche ovvero ad associazioni non aventi fini di lucro, con esclusione di attività di carattere commerciale incompatibili con la natura pubblica dei beni concessi, prevedendo un canone ricognitorio o permuta con altri edifici di interesse dell'Ente proprietario.
- b) la Città Metropolitana di Roma si impegna a realizzare gli interventi necessari per la messa in sicurezza e l'agibilità dell'area su via Vinci contigua al Comprensorio del Santa Maria della Pietà da adibire a parcheggio, anche al fine di favorire azioni complementari e aggiuntive per la mobilità sostenibile all'interno del Parco;

- c) la Regione Lazio, al fine di favorire la fruizione collettiva del parco e potenziare i servizi di accoglienza, si impegna a porre in essere quanto necessario per attivare in tempi brevi gli ostelli della gioventù già previsti all'interno dei padiglioni 11 e 15;
- d) Roma Capitale si impegna, per quanto di competenza, a presentare, entro tre mesi dall'approvazione dello schema di assetto, tutti gli atti necessari per la conseguente approvazione del progetto urbano;
- e) le Parti si impegnano a dare corso, per quanto previsto dalle norme e dalle rispettive competenze, all'esecuzione degli interventi di riqualificazione, restauro e risanamento conservativo già avviati e/o previsti in attuazione dei programmi di finanziamento già attivi alla data di sottoscrizione del presente Protocollo ed elencati nel documento allegato 1.

Le parti dichiarano di ritenere superati o inefficaci ogni precedente accordo o intesa che risulti in contrasto con gli obiettivi, le finalità e gli impegni assunti con il presente protocollo d'intesa.

Articolo 3

Modalità di Attuazione

Per dare operatività a quanto concordato con il Protocollo d'intesa, le Parti entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo istituiscono uno specifico Tavolo Tecnico di Coordinamento per condividere le scelte tecniche, orientare i procedimenti e le rispettive azioni amministrative, con l'obiettivo, comune, di rimuovere ogni ostacolo che possa pregiudicare il raggiungimento delle finalità previste dall'intesa e garantire l'attuazione degli specifici impegni di cui all'art. 2 e nei successivi 30 gg. si procederà alla stesura di un cronoprogramma delle varie fasi operative che verranno verificate dalla Consulta istituita ai sensi della D.A.C. 40/2015.

Per l'attuazione del presente Protocollo di intesa, le Parti possono sottoscrivere ulteriori distinti accordi e/o convenzioni attuative, aventi come oggetto talune azioni e progettualità ricomprese nelle finalità generali di cui all'articolo 1) in coerenza con gli impegni assunti all'articolo 2).

All'attuazione del protocollo e degli interventi di riqualificazione funzionale dell'ex Ospedale psichiatrico del Santa Maria della Pietà concorrono gli Enti, le Agenzie e le istituzioni eventualmente coinvolte dalle Parti nel processo di valorizzazione.

Art. 4

Referenti del Tavolo Tecnico

I Referenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui all'art. 3 sono:

- per la Regione Lazio: l'Assessore al ramo e/o il Direttore della Direzione regionale competente o un suo delegato;
- per Roma Capitale: l'Assessore al ramo e/o il Direttore del Dipartimento competente o un suo delegato;
- per la ASL Roma 1: il Direttore Generale e/o il Direttore del Dipartimento Tecnico-Patrimoniale o

un suo delegato;

- per Città metropolitana di Roma: il Direttore della Direzione e/o del Dipartimento competente o un suo delegato;
- per il Municipio Roma XIV: il Presidente e/o il Direttore competente o un suo delegato.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di affiancare al proprio referente ulteriori figure tecniche invitate a prendere parte ai lavori del Tavolo Tecnico di Coordinamento, dandone opportuna comunicazione alle altre parti.

Articolo 5

Oneri e responsabilità delle parti

Ogni parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività effettuate per dare attuazione al presente Protocollo.

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dagli eventuali rapporti di lavoro e di collaborazione che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività effettuate in attuazione dell'accordo.

Per l'attuazione del presente Protocollo, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo.

Articolo 6

Riservatezza

Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo dovranno essere considerati come "informazioni riservate", ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto. Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Protocollo.

Ciascuna parte, previa autorizzazione delle altre, si impegna, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente protocollo d'intesa.

Articolo 7

Durata

Il presente Protocollo ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Esso potrà essere prorogato per un periodo di eguale durata in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti, a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

Articolo 8

Revisioni ed integrazioni

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

Articolo 9

Formalità fiscali

Il Protocollo d'Intesa, costante di n. SEI facciate e dall'allegato 1, è sottoscritto in formato elettronico con firma digitale, non comporta oneri finanziari a carico delle Amministrazioni contraenti e sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della Parte che ne richiederà la registrazione. La validazione dello stesso è effettuata con la semplice apposizione delle firme digitali dei designati.

Il presente Atto è, inoltre, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tab. All. B del D.P.R. 26 ottobre 1982, n. 642.

Articolo 10

Controversie

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.

Articolo 11

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

ALLEGATO 1

INVESTIMENTI FINANZIATI CON DGR 787/16 (1° FASE)

INTERVENTO	PADIGLIONE	PROPRIETA'	Destinazione Attuale	STATO MANUT.	SUP. MQ LORDA	IMPORTO	PROVVEDIMENTO
Messa in Sicurezza, Recupero e Valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale.	Aree Verdi e Viabilità	ASL	Area Parco	Da adeguare e recuperare	233.470,00	€ 2.500.000,00 (importo minimo)	DGR 787/16
NUE Numero unico Emergenze (Uffici)	21	Regione Lazio	Vuoto	Da ristrutturare e adeguare	954,00	€ 4.000.000,00 (importo massimo)	DGR 787/16
Aule Formazione e SIMAV (Simulazione Avanzata per il Training Medico e Chirurgico)	4	ASL	Vuoto	Da ristrutturare	1.351,00	€ 3.334.770,25 (importo a saldo)	DGR 787/16
TOTALE						9.334.770,25	

INVESTIMENTI FINANZIATI GIA' IN CORSO O DA AVVIARE

INTERVENTO	PADIGLIONE	PROPRIETA'	Destinazione Attuale	STATO MANUT.	SUP. MQ LORDA	IMPORTO	PROVVEDIMENTO
Casa della Salute	2	ASL	TSRMEE	Da Ristrutturare	2.380,00	Fondi edilizia sanitaria	DGR.704/15
Dipartimento Epidemiologia del SSR (Uffici)	19	Regione Lazio	Vuoto	Da ristrutturare	1.294,00		DGR.474/15
Nuovo Centro Servizi	28	Regione Lazio	Vuoto (ex-Centro Servizi)	Da Manuteneere	2.481,00		DGR.13/16